

SCUOLA DELL'INFANZIA: INCONTRO ZOOMARINE

SEZ. E-F-G Via Como

SEZ. A Cancelliera



Grazie al progetto “Albano Insieme” i/le bambini/e della scuola dell’Infanzia hanno avuto l’occasione di incontrare a scuola un biologo dello Zoomarine che ci ha parlato dei delfini, accompagnato da Giuggiola.



Il delfino comune ha un corpo lungo fino a 2 metri e il peso di circa 115 – 125 kg. La pelle, liscia, è scura sul dorso e bianchissima sul ventre. Il muso è a forma di becco; le orecchie (idrodinamiche) si trovano subito dietro gli occhi e si presentano come due buchi, la pinna dorsale è stretta e la pinna caudale ha forma di mezza luna. I delfini respirano tramite l'utilizzo dello sfiatatoio, una sorta di narice posta sulla sommità del capo. Questo sfiatatoio, durante le immersioni, si chiude con l'intervento di una potente muscolatura.



Si nutre di crostacei, molluschi e pesci e la femmina partorisce un solo piccolo per gestazione: a differenza di tutti gli altri mammiferi, nasce presentando la coda, anziché la testa!

Di solito si mantiene in superficie, non sta sott'acqua più di 5 minuti e spesso compie spettacolari balzi fuori dall'acqua durante l'emersione per la respirazione oppure durante una semplice manifestazione del suo carattere allegro e socievole. I salti fuori dall'acqua del delfino, sono accompagnati da capriole, guizzi e strane movenze della coda.



I delfini sono facilmente addomesticabili e sono molto intelligenti. Emettono suoni che lo aiutano a localizzare in mare prede e ostacoli.

Tutti sanno che la bocca del delfino, per conformazione, sembra sempre sorridente, ma non tutti sanno che molte specie hanno tantissimi denti sottili e appuntiti. Questi animali non masticano gli alimenti, ma li ingoiano direttamente.

L'udito è particolarmente importante, infatti viene utilizzato dai delfini per il loro sistema "sonar" (o ecolocalizzazione), che gli consente di percepire oggetti a distanza o in condizioni di oscurità, ma quando questo sistema è turbato o semplicemente alterato a causa di parassiti può accadere che i delfini finiscano con lo spiaggiarsi.

Un'altra peculiarità è che i delfini riposano sempre metà cervello alla volta. L'altra metà rimane sveglia per consentirgli le normali funzioni, soprattutto quella di risalire in superficie per respirare. L'occhio della parte di cervello che sta riposando è chiuso, mentre l'altro di conseguenza resterà aperto. Il delfino non può mai addormentarsi completamente: per controllare la sua respirazione, infatti, questo mammifero dei mari può dormire solo con mezzo emisfero cerebrale, mentre l'altra metà rimane sveglia per assicurare il giusto ritmo respiratorio.





Poi abbiamo provato con il nostro tatto ed olfatto ad individuare gli oggetti e gli aromi.



Alla fine dell'incontro ci ha regalato un libretto da colorare che abbiamo portato a casa. E' stata una giornata molto interessante.



Doc. Margherita Agostini